

Compliance

DS6901

In arrivo dal Fisco
per i contribuenti
3 milioni di lettere
l'anno fino al 2026

Giovanni Parente

— a pag. 33

Entrate, 3 milioni di lettere ogni anno fino al 2026

Il nuovo piano di attività

Programmati 960mila controlli sostanziali complessivi nel triennio

Delibere di distribuzione degli utili societari con registrazione telematica

Giovanni Parente

L'obiettivo compliance resta in prima fila con 3 milioni di alert all'anno fino al 2026. Controlli sempre più mirati contro il rischio di frodi, con un focus specifico anche sul fenomeno delle partite Iva apri e chiudi (nel 2023 sono stati 2.486 i provvedimenti di cessazione d'ufficio). Mentre vengono messi in cantiere quasi un milione nel triennio (320mila all'anno) di controlli sostanziali e il numero dei soggetti sottoposti ad analisi congiunta con la Guardia di Finanza aumenterà progressivamente (65mila, 70mila e 75mila). Sono alcune delle cifre della prima bozza del Piao (piano integrato di attività e organizzazione) 2024-2026 delle Entrate, che domani sarà presentato alle organizzazioni sindacali.

Un piano in cui compare anche un ulteriore impulso alla gestione telematica dei rapporti con i contribuenti. Ad esempio, tra le novità in cantiere ce n'è una destinata a incidere anche sulle lettere di compliance. Allo studio ci sono infatti procedure integrate per consentire al contribuente in un unico contesto di potersi informare e agire sulla base di proprie valutazioni. E, declinato sugli alert alle autocorrezio-

ni, significa che chi riceverà un invito alla compliance, potrà effettuare il versamento o richiedere assistenza, presentando l'eventuale documentazione a supporto, in un unico ambiente operativo. Modifica che si lega all'ulteriore investimento sulla strategia degli inviti al ravvedimento, dopo i numeri raggiunti nel 2023 (3,2 milioni di comunicazioni per oltre 4 miliardi di euro versati), anche nel solco degli obiettivi fissati dal Pnrr.

Sul fronte digitalizzazione non è l'unica modifica all'orizzonte. Si profila, infatti, l'estensione delle procedure telematiche di registrazione degli atti privati (Rap) che, oltre ai contratti di locazione, ai contratti di comodato e ai contratti preliminari di compravendita, interesserà anche la registrazione delle delibere delle assemblee di distribuzione degli utili societari. Inoltre l'adesione alla Piattaforma notifiche digitali (Pnd) aprirà la strada a cittadini e imprese di ricevere le notifiche tramite canale digitale e accedere all'atto notificato direttamente dal proprio dispositivo, tramite diversi canali di comunicazione (ad esempio l'App Io o la pec). Su impulso delle modifiche legislative (in particolare del decreto Adempimenti attuativo della delega fiscale) arriverà la nuova versione della precompilata, che punta ad essere una dichiarazione dei redditi semplificata a partire da dipendenti e pensionati: un meccanismo non più basato sui campi del modello dichiarativo, ma direttamente sulle informazioni a disposizione delle Entrate. In sostanza, i dati dei redditi e degli oneri detraibili o deducibili potranno essere direttamente confermati o modificati attraverso un percorso guidato e con un linguaggio semplificato. Così le informazioni saranno riportate in ma-

niera automatica nei campi corrispondenti della dichiarazione senza la necessità di consultare le istruzioni per la compilazione.

La spinta alla digitalizzazione si riverbererà ulteriormente anche nel contrasto all'evasione. Non solo con la notifica degli atti m anche con la gestione a distanza della fase di confronto e collaborazione, che punta anche a contenere i costi sia per l'Agenzia che per i contribuenti. In questo ambito, la partita si gioca sulla valorizzazione del patrimonio informativo. Ciò vuol dire soprattutto valorizzare ulteriormente sul fronte interno i dati disponibili dall'uso della fatturazione elettronica, mentre in ambito transnazionale l'azione sarà frutto della cooperazione con gli altri Stati e delle opportunità offerte dai software di analisi. Più in generale comunque l'obiettivo sarà quello di supportare il lavoro delle donne e degli uomini dell'Agenzia con le nuove tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ASSUNZIONI

Il rafforzamento

I nuovi obiettivi per l'agenzia delle Entrate passano anche dal rafforzamento della pianta organica con il target di completare il piano di assunzioni di 4.113 unità entro il 30 giugno 2024 come previsto dal Pnrr

